**IX Report Adepp sulla Previdenza Privata**

*Dichiarazioni Tiziana Stallone*

Il IX Report Adepp sulla Previdenza Privata fotografa un sistema previdenziale in buona salute con qualche criticità di cui prendere atto. Aumentano gli iscritti e i loro redditi, aumentano i pensionati attivi, aumentano le donne libero professioniste. Di contro, diminuisce la percentuale dei giovani libero professionisti e si registra un gender-pay-gap a sfavore delle donne, con divari ancora più evidenti nelle regioni meridionali. Il gap geografico interessa non solo i divari reddituali, ma anche i tassi occupazionali con valori più negativi per il meridione.

Un dato molto interessante si riscontra nell’incremento dei pensionati attivi che rappresenta un maggiore “tempo lavorativo” in stretta correlazione con l’aumentare dell’aspettativa di vita. Andrebbe indagato se si tratti di una libera volontà o piuttosto di una necessità. Alcuni dati danno precise indicazioni, come ad esempio il calo dei giovani professionisti segnala le difficoltà d’inserimento nel mercato del lavoro. il gender pay gap e il geo gap si traducono in un calo dei tassi di genitorialità dovuti al venir meno delle garanzie e degli status professionali e lavorativi. Si tratta di criticità che debbono essere affrontate con degli interventi di welfare attivo lungimiranti.

Di fronte le sfide della modernità e dei repentini mutamenti del mercato del lavoro le Casse di Previdenza devono elaborare e attuare dei piani strategici per il sostegno al lavoro favorendo l’aggiornamento e la formazione trasversale, la visibilità presso la clientela retail e gli stakeholder, e la collaborazione tra professionisti da portare avanti in stretta sinergia e sotto l’azione coordinatrice di Adepp. L’accesso al credito attraverso i Fondi europei è un altra importante sfida delle Casse dei professionisti.

La soluzione è quella che si può definire come long-working-life-welfare volto a contribuire all’empowerment professionale di tutti iscritti con un nuovo sguardo alla silver economy dei pensionati attivi. Il sistema Casse gode di buona salute, è stabile, con un patrimonio in aumento che supera gli 87 miliardi di euro. Per attuare i programmi e raggiungere i singoli obiettivi auspichiamo di poter gestire le nostre risorse nella piena autonomia di impiego in piani di welfare attivo a beneficio del cammino professionale di tutti i liberi professionisti.

Un ultimo commento sulla tassazione. Le risorse veicolate dagli iscritti allo Stato - prevalentemente via tassazione dei rendimenti degli investimenti del risparmio previdenziale, nonché delle pensioni - al momento equivalgono all’intero ammontare delle risorse stanziate dal sistema previdenziale per il welfare. Ridurre la morsa fiscale sul sistema previdenziale vorrebbe dire investire - da parte delle Casse - in un nuovo welfare con significativo impatto sull’adeguatezza delle prestazioni e sull’indotto lavorativo del sistema Paese.